

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

# LA MIA TORAH

## BEMIDBÀR - NUMERI

per ragazzi



*Letture dinamica con cenni al midrash  
approfondimenti, giochi e attività*

COEN • DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH BEMIDBÀR - NUMERI





## וַיְדַבֵּר ה' אֶל-מֹשֶׁה בְּמִדְבַּר סִינַי בְּאֶהֱל מוֹעֵד...

L'ETERNO PARLÒ A MOSHÈ NEL DESERTO DEL SINAI, NELL'OHÈL MO'ED il primo giorno del secondo mese del secondo anno dalla loro uscita dall'Egitto dicendo: “Contate i figli d'Israele secondo le loro famiglie, e ogni maschio dai vent'anni in su che sia idoneo alla guerra”. Per fare questo computo secondo l'ordine dell'Eterno, Moshè ed Aharon furono aiutati da dodici uomini, uno in rappresentanza di ogni tribù. Furono così censiti tutti gli uomini tribù per tribù: il loro numero ammontava a seicentotremilacinquecentocinquanta.

primo giorno del secondo mese...  
Era il 1° di Yiar

Contate...  
cfr. Shemot 30, 11-16 parashà di Ki Tissà. Il censimento si faceva portando un mezzo sheqel da destinarsi al servizio sacerdotale.

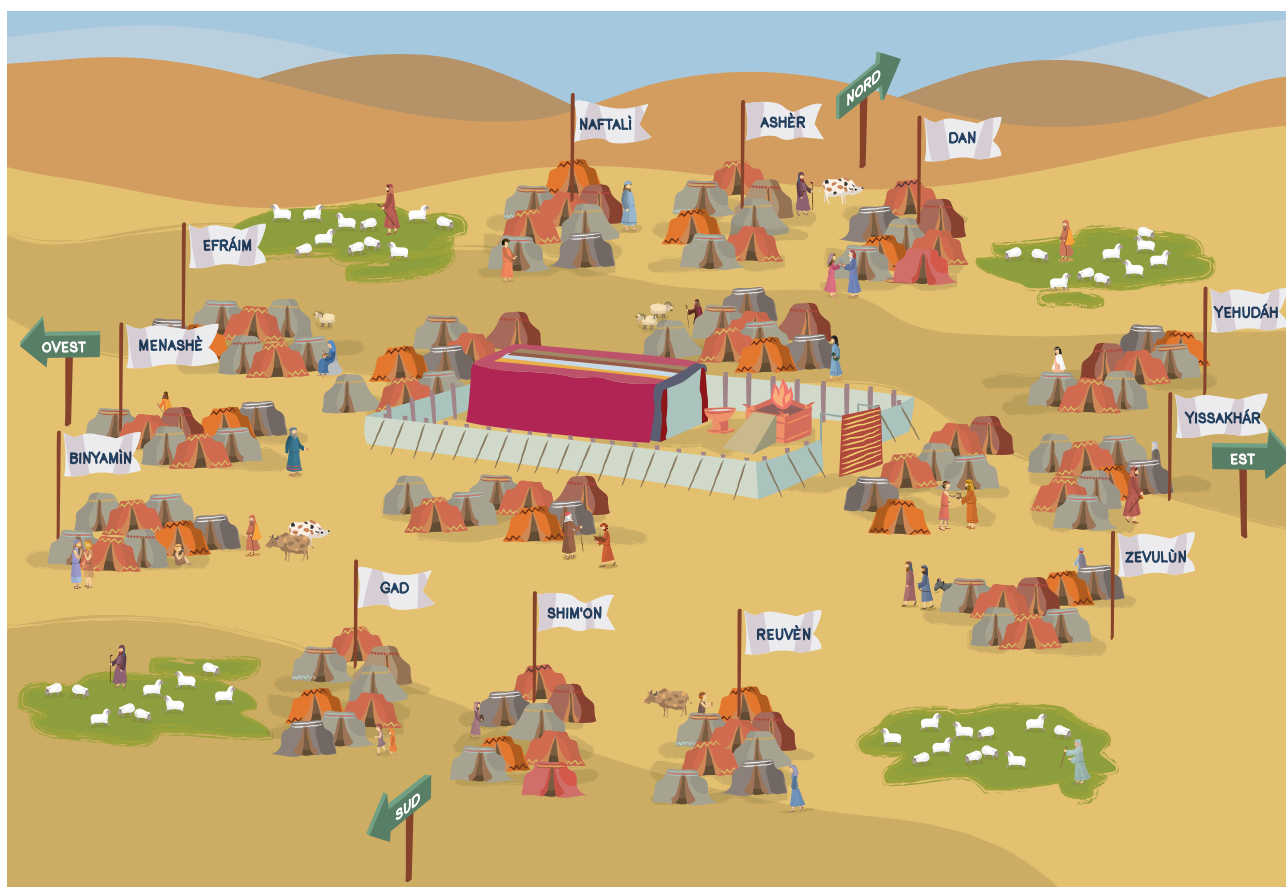
Nomi delle Tribù e numero degli uomini sopra i 20 anni			
REUVÈN	46.500	EFRAÏM	40.500
SHIM'ON	59.300	MENASHÉ	32.200
GAD	45.650	BINYAMÌN	35.400
YEHUDÀH	74.600	DAN	62.700
YSSAKHÀR	54.400	ASHÈR	41.500
ZEVULÙN	57.400	NAFTALÌ	53.400
<b>TOTALE 603.550</b>			

Nel computo non furono compresi i Leviim. **Il Signore parlò a Moshè dicendo così: “Ma la tribù di Levì non censirla e non contare i loro capi insieme con i figli di Israele.”** (Bemidbar 1, 48-49)

Essi infatti dovevano occuparsi esclusivamente del Mishkan, del suo smontaggio, del suo trasporto e del suo rimontaggio ogni qualvolta i figli d'Israele si spostavano nel deserto; nessun altro doveva eseguire questo compito.

Ai capi delle tribù invece furono impartiti precisi ordini per l'organizzazione dell'accampamento, per come dovevano schierarsi tutt'intorno al Mishkan, ogni tribù vicino al proprio vessillo, e per come dovevano muoversi.

Dovevano partire per prime le tribù di **Yehudah, Yssakhar e Zevulun** che erano posizionate a **EST** del Santuario. In tutto erano centottantaseimilaquattrocento uomini.



Per seconde dovevano partire le tribù di **Reuven, Shim'on e Gad**, posizionate a **SUD**, che in tutto contavano centocinquantunmilaquattrocentocinquanta uomini.



## I NOSTRI MAESTRI DICONO

Anche se i figli d'Israel erano già stati contati, l'Eterno ordina a Moshè di farlo ancora per dimostrare l'amore che Egli prova per loro. Infatti è quando si tiene particolarmente a qualcuno o a qualcosa che si controlla continuamente. (Rashì)

Il censimento è consentito solo se comandato dall'Eterno o per impellenti necessità. Il re David infatti venne severamente punito per aver censito inopportunamente il popolo. (Sfat Emet)

Il fatto che gli ebrei non si possono contare costituisce un insegnamento morale simbolico: quando tutti sono stretti intorno agli ideali sacri formano un'unità, un blocco unico e indivisibile quindi impossibile da contare. (Elia Kopciowsky)

In questa parashàh viene evidenziato che i figli di Israele accettarono di procedere esattamente secondo i posti che aveva assegnato loro il Signore. I nostri saggi spiegano che è importante sottolineare la loro ubbidienza poiché "non è il posto che onora la persona". Se una persona merita rispetto lo riceverà dovunque si sieda. Se non lo merita, il posto non lo renderà migliore. Solo le sue azioni e il suo comportamento gli faranno onore. (Talmud, ta'anit 21 b)

Le parole "**Bemidbar Sinai**" (nel deserto del Sinai) indicano che l'Eterno scelse di proposito di farci dono della Toràh nel deserto piuttosto che in Eretz Israel altrimenti si poteva pensare che fosse riservata solo ai suoi abitanti anziché a tutti. (Mekhiltà Beshallach)

In questi primi capitoli del libro di Bemidbar il popolo ebraico diviene un popolo organizzato. Vengono usati termini militari come **dèghel**, **machanèh**, **tzavà** che sono in uso, con lo stesso significato, anche nell'ebraico moderno. (Lattes)

Il servizio di assistenza ai Kohanim nel Mishkan sarebbe stato un diritto-dovere dei primogeniti; ma quando essi peccarono con il vitello d'oro non ne furono più degni e, i Leviim, che non avevano partecipato al culto idolatrico, furono eletti al loro posto. (Rashì)